

TEATRI 
SOLIDALI

SETTE PAIA DI SCARPE HO CONSUMATE...

WORKSHOP ED AZIONE TEATRALE

(per pubblico itinerante)

24 - 25 settembre 2016

ex Ospedale degli Innocenti (dei Bastardini)

Via D'Azeglio 41 - Bologna

con la partecipazione di:

Amorevole Compagnia Pneumatica

Creativi 108

Crexida

ExtraVagantis

Fortemente

Gruppo di Lettura San Vitale

Gruppo Elettrogeno

Il Campanile dei ragazzi

Magnifico Teatrino Errante

Medinsud

Teatro dell'Argine

Teatro del Pratello

Teatro delle Temperie

Tra un atto e l'altro

Zoè Teatri

SETTE PAIA DI SCARPE HO CONSUMATE...

Atto unico (in molte azioni)

Sabato 24 e domenica 25 settembre 2016 | repliche alle ore 18.00 e 21.00

Ex Ospedale degli Innocenti (dei Bastardini) – Via D’Azeglio, 41

con la partecipazione di:

Amorevole Compagnia Pneumatica, Crexida, ExtraVagantis, Fortemente, Gruppo di Lettura San Vitale, Gruppo Elettrogeno, Il Campanile dei ragazzi, Magnifico Teatrino Errante, Medinsud, Teatro del Pratello, Teatro delle Temperie, Tra un atto e l’altro, Zoè Teatri

il supporto organizzativo del Teatro dell’Argine e la collaborazione di Creativi 108

Le scarpe sono quelle del “cammina, cammina...” di fiabe che alludono ai lontani versi carduciani, consumate in viaggi d’iniziazione, in avventure con donatori magici e orridi mostri guardiani, in prove straordinarie... le scarpe sono quelle, sempre fuori misura, quando pure ci sono, dei migranti... le scarpe sono babbucce, infradito, scarpine di vetro, zoccoli, stivali dalle sette leghe, scarponi di soldati... le scarpe sono quelle in mucchi nei lager nazisti... sono quelle dei primi passi conservate nei cassetti... le scarpe dicono di noi, dei nostri cammini, faticosi o lievi, controvento, col vento in poppa, dritti o storti, delle nostre mete, reali o immaginate, dei nostri sogni, delle nostre ricerche, delle soste, delle nostre tenaci resistenze...

Queste ed altre suggestioni alimentano “Sette paia di scarpe ho consumate...”, azione teatrale plurale, per pubblico itinerante: un’idea insolita, preziosa e rara, che ha visto la prima presentazione ad Imola (festival DDT) lo scorso maggio, e si presenta a Bologna con varianti in dialogo con nuovi spazi. A realizzarla sono dodici diversi gruppi teatrali e un gruppo musicale appartenenti alla Rete dei Teatri Solidali della Città metropolitana di Bologna (www.teatrisolidali.it): in un unico impianto drammaturgico, ma in una successione di performance, si mostrano le diverse poetiche, le differenti pratiche e regie di gruppi accomunati dal lavoro teatrale sui temi delle differenze, dell’inclusione e del disagio sociale. L’azione si sviluppa in un itinerario tra diverse stazioni teatrali che il pubblico segue, accompagnato da attori e musicisti, partendo da alcuni spazi sotto il portico sulla Via D’Azeglio, per poi entrare dentro il complesso detto “dei Bastardini”, in un piccolo viaggio in vari ambienti e nel cortile, al piano terra.

INGRESSO LIBERO Prenotazione obbligatoria: massimo di 50 persone a replica

Le rappresentazioni sono confermate anche in caso di pioggia

Info e prenotazioni: Cell.: 3392294412

Email: extravagantis.teatrointegrato@gmail.com

WORKSHOP

domenica 25 settembre 2016 | ore 9.30 – 16.30

ex Ospedale degli Innocenti (dei bastardini) – Via D’Azeglio, 41

Destinatari

Rivolto ad operatori teatrali e socio-sanitari, educatori, docenti, studenti universitari, aderenti ad associazioni di promozione sociale e di volontariato del territorio e a tutte le persone interessate.

Tempi, luogo, modi, contenuti

Workshop teorico-pratico, condotto da Martina Palmieri (Gruppo Elettrogeno), Marina Mazzolani (ExtraVagantis), Guido Sodo (Medinsud), Micaela Casalboni (Teatro dell’Argine), Mavi Gianni (Zoè Teatri); occasione di avvicinamento a diversificate metodologie, poetiche, percorsi di lavoro della Rete dei Teatri Solidali della Città Metropolitana di Bologna, esperienze teatrali accomunate dalla ricerca sui linguaggi del teatro, dalla sperimentazione delle valenze del teatro in laboratorio e delle ricadute della pratica teatrale sulle persone e sulla comunità.

Il workshop intende mostrare:

- come il teatro possa fornire strumenti per la relazione, anche in situazioni di disagio, come possa diventare occasione di espressione di temi ed emozioni che altrimenti potrebbero risultare inesprimibili, come nel teatro ci si possa riconoscere nella natura comune e nella diversità risultante dall’irripetibile unicità degli esseri umani, come nel teatro si possa giocare “per finta” la vita vera;
- la vivacità artistica in termini di innovazione, di sperimentazione sui linguaggi, di un teatro che diventa incontro, esperienza umana collettiva, e, pur scontando pregiudizi e spesso lontano dal pubblico degli abbonati, in realtà pienamente recupera ed esalta il valore e il ruolo sociale stesso del teatro “... il cui fine, agli inizi come ora, è stato sempre ed è di porgere, diciamo, uno specchio alla natura; di mostrare alla virtù il suo volto, al vizio la sua immagine, e all’epoca stessa, alla sostanza del tempo, la loro forma e impronta.” (W. Shakespeare, Amleto, atto III, scena II).

PROGRAMMA

Ore 9.30 – 9.45 Introduzione ai lavori: il *teatro sociale*, o altrimenti denominato, a Bologna diventa *teatro solidale*.

Ore 9.45 – 12.30 Gruppo Elettrogeno: RIVELAZIONI FUORI SENSI. Introduzione teorico-pratica ad alcuni elementi della ricerca teatrale che da anni caratterizza il lavoro della compagnia: il possibile incontro con un’estetica non visiva nel teatro, per ripensare una pratica teatrale come spazio radicale in cui le predisposizioni conosciute non sono più presupposti; in cui attori non vedenti e vedenti possono misurarsi con il lavoro proposto e contribuire a un processo d’ininterrotta mutazione dello sguardo attraverso il quale re-agire al presente, trasformare e ri-ambientare le funzioni sensoriali nello spazio scenico. Parteciperanno gli attori della formazione artistica Orbitateatro.

ExtraVagantis: SULL’UTILITÀ E IL DANNO DEL TEATRO PER LA VITA. Dagli appunti di un viaggio teatrale lungo 15 anni, spunti per un dialogo teorico-pratico con i partecipanti.

Zoè Teatri: IMPROVVISARE È RESILIENZA. Improvvisare senza un canovaccio richiede alcuni ingredienti fondamentali: collaborazione, struttura e flusso, spontaneità e accettazione, ma soprattutto resilienza. Esiste una connessione tra le 7 caratteristiche di una persona resiliente e i 7 principi base del Teatro di Improvvisazione. Mavi Gianni per Zoè Teatri li mostrerà in questa occasione, attraverso alcuni esercizi della Scuola Nazionale di Improvvisazione Teatrale.

Pausa pranzo

Ore 14.00 – 15.45 Medinsud: LA MUSICA COME MOTORE DELL’AZIONE TEATRALE: FUNZIONI E RAPPORTO COL DISAGIO SOCIALE. La musica svolge funzioni precise quando associata a immagini o a un’azione teatrale. Dall’analisi di quelle più importanti, si mostrerà come la musica possa sostenere l’azione teatrale, imprimendole una direzione e facendola percepire in modi differenti. Si rifletterà sul rapporto fra musica e disagio sociale, dai due diversi punti di vista della fruizione e dell’azione teatrale.

Teatro dell’Argine: IO SONO GLI ALTRI, GLI ALTRI SONO IO. Il teatro è per eccellenza una forma di condivisione ed empatia. Attraverso alcuni piccoli giochi utilizzati nei laboratori interculturali si possono attivare dinamiche di scambio che permettono di riconoscere nelle nostre esperienze quelle degli altri, in un comune terreno di dialogo e reciproca comprensione.

Ore 15.45 – 16.30 Confronto e consegna attestati

Minimo 8, massimo 30 partecipanti

Info e adesioni: Cell.: 3392294412 - Email: marinamazzolani@gmail.com

